

dipinte sullo stesso stile di esso *Leandro*, e certamente fatte nella sua scuola.

*Paolo Caliari* vien poscia, secondo l'ordine della storia e dei tempi, ma non secondo il merito, chè pari è di qualsiasi magno pennelleggiatore, mentre, e grazia, e brio, e belle immagini, e tinte, e natura, e tutto egli possedeva per essere originale, anzi originale inimitabile. L'adorazione de' Pastori, tela grandiosa e piena di veneri, quantunque alterata dalla età e dagli uomini, conserva nulladimeno molte bellezze degne di lui. — Nè *Giambattista dal Moro* venne meno alla fama goduta, nel quadro, ove figurò san Marco che assiste i nobili del magistrato all'armar, intenti a pagare i marinai, e da lunge la piazzetta di San Marco e il navile della repubblica. — Chiude questa seconda epoca della scuola nostra, il pittore *Giuseppe Porta* detto *Salviati*, con due tele sprimenti, l'una Cristo risorto, e sul piano i santi Marco, Filippo, Jacopo, Matteo e due divoti; e l'altra, Cristo in croce, con Maria, Giovanni e la Maddalena piagnente a' di lui piedi; le quali opere esistevano in antico nel ducale palazzo.

Apresi la terza epoca con *Jacopo Palma juniore*, pittore troppo facile e amico della fretta; e qui, forse più che in altro luogo, rilevasi questo suo difetto nelle molte tele ed affreschi da lui lavorati. Nelle prime cinque minori, nel soffitto della cappella del battisterio, espresse alcuni Santi ed il Padre Eterno nel centro. Poi, nell'altra cappella a sinistra della maggiore, in mezzo ad ornati ed a stucchi del Vittoria, a fresco condusse gli Evangelisti e le Virtù con alquanti Celesti. Ma le maggiori sue tele son nella cappella assai volte menzionata del Rosario. Qui si vede nel soffitto la incoronazione della Vergine, la migliore di quanto lasciava in questo tempio, e poscia, a decoro delle pareti, parte a chiaro-scuro e parte a colori, operò, e la prudente Abigaile, che placa co' doni l'irritato Davide; ed Ester sul trono alla destra di Assuero; e Cristo morto; ed il Cenacolo col santo Paraclito, che cala dall'alto a diffondere il dono delle lingue nei seguaci del Nazareno; e l'Ascensione di Maria; e Mardocheo con Ester dinanzi ad Assuero; ed Assuero medesimo,